

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

1. NORME DI RIFERIMENTO

DPR 122/2009 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione

L.107/2015 Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione

DLGS 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze

DM 741/2017 Esame di Stato conclusivo del primo Ciclo di Istruzione

DM 742/2017 Modalità per la certificazione delle competenze

Circolare MIUR 1865/2017 Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato.

2. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha carattere collegiale ed è coerente con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico.

Essa è espressione dell'autonomia professionale dei docenti, sulla base dei criteri e delle modalità di valutazione definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa: concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei docenti ha stabilito di utilizzare, per le valutazioni intermedie e finali, i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1°.

I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno, ostacolando l'apprendimento.

Il Collegio dei docenti, inoltre ha stabilito, che per le classi prime della scuola primaria, per il primo quadrimestre, di non mettere nel documento di valutazione il voto numerico nelle singole discipline ma solo il giudizio complessivo e la valutazione del comportamento.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

3.1. Descrittori dei livelli di apprendimento

IN DECIMI	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	
10	CONOSCENZA A	Conoscenza completa, organica, approfondita ed interdisciplinare degli argomenti.
	ABILITA'	Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.
	COMPETENZA A	L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici.
9	CONOSCENZA A	Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.
	ABILITA'	Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale. Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.
	COMPETENZA A	L'alunno rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.
8	CONOSCENZE	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.
	ABILITA'	Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale.
	COMPETENZE	L'alunno riconosce le problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggia i mezzi espressivi; espone utilizzando un appropriato linguaggio specifico.
7	CONOSCENZE	Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti.
	ABILITA'	Adeguate capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di semplici problemi e per l'organizzazione del lavoro.
	COMPETENZE	L'alunno affronta l'argomento proposto e lo analizza in modo adeguato; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione.
6	CONOSCENZE	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.
	ABILITA'	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.
	COMPETENZE	L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, esprime, se guidato, alcuni concetti di argomenti affrontati; comprende e legge elementi di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità.
5	CONOSCENZE	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.
	ABILITA'	Carenti capacità di analisi (anche se guidato). Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.
	COMPETENZE	L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità.

3.2. Descrittori del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto dagli alunni

I descrittori (vedi allegato) declinano le competenze nei loro diversi livelli di acquisizione, sono stati elaborati per il primo e secondo quadrimestre di ciascun gruppo di classi e si riferiscono alle competenze chiave di cittadinanza, oltre che al livello globale di raggiungimento degli apprendimenti. Attraverso di essi si valuta l'approccio dell'alunno all'intera esperienza scolastica dal punto di vista delle relazioni, dell'autonomia, del rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole stabilite.

4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio.

Tale giudizio è la sintesi valutativa di quanto descritto dagli indicatori (vedi allegato).

Per la scuola secondaria di primo grado, fa riferimento inoltre allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.

4.1. Modalità di espressione della valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene attraverso i seguenti giudizi sintetici:

ottimo: competenze pienamente e consapevolmente raggiunte

distinto: competenze pienamente raggiunte

buono: competenze raggiunte

discreto: competenze parzialmente raggiunte

sufficiente: competenze da sviluppare

insufficiente: competenze non ancora raggiunte

7. STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione Scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

7.1. Strategie adottate

Le strategie adottate durante tutto il corso dell'anno per gli alunni che non hanno ancora pienamente raggiunto i livelli di apprendimento sono le seguenti:

7.1.1. Strumenti

1. Utilizzo di sussidi tecnici, tecnologici, multimediali, di audio e video
2. Varie forme di sintesi, mappatura e schematizzazione; materiale iconografico.

7.1.2. Metodologie

1. Lavoro in piccoli gruppi (in modalità diverse: *peer to peer*, *roleplaying*, *learning by doing* etc.)
2. Ripasso mirato, individuale o condiviso, in classe o a classi aperte; puntualizzazione dei concetti fondamentali relativi agli argomenti affrontati
3. Riflessione metacognitiva e coinvolgimento dell'alunno nel processo di valutazione
4. Coinvolgimento dell'alunno nella preparazione delle lezioni: favorire un atteggiamento attivo valorizzando le risorse e gli interessi del bambino
5. Compiti per casa personalizzati per il recupero di argomenti complessi
6. Uso mirato di domande a risposta chiusa o multipla

7.1.3. Verifica

1. Adattamento della richiesta alle effettive capacità dell'alunno e valutazione del suo percorso di formazione, considerando il punto di partenza. In alcuni casi, si può decidere di somministrare verifiche più brevi, o di concedere più tempo; parcellizzazione degli obiettivi.
2. Interrogazioni programmate e mirate.

8 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il team docente o il consiglio di classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità per la scuola primaria e a maggioranza per la scuola secondaria di primo grado, possono non ammettere alla classe successiva (in casi eccezionali per la scuola primaria) con adeguata motivazione.

8.1. Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame

1. Non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (a parte le deroghe previste dall'art. successivo)
2. Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del dpr 249/98
3. In presenza di una non adeguata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline non aver dimostrato impegno nelle attività di recupero predisposte dalla scuola, motivazione a migliorare, possibilità di recupero negli anni successivi
4. Essere in una condizione per la quale l'ammissione causerebbe danni allo sviluppo cognitivo e caratteriale dell'alunno
5. Non aver partecipato alle prove Invalsi nazionali di italiano, matematica e inglese (solo per esame di stato)

9. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" sono oggetto di valutazione all'interno dell'area storico-geografica.

10. MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola assicura alle famiglie un'informazione tempestiva, efficace e trasparente, del percorso di apprendimento e della valutazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

10.1. Modalità del rapporto scuola-famiglia

I documenti di valutazione vengono consegnati alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre, tramite Registro Elettronico. I docenti in quei periodi, in date stabilite a inizio anno, sono a disposizione delle famiglie per fornire informazioni ai genitori.

Durante ogni quadrimestre è previsto un momento intermedio di incontro con le famiglie (colloqui individuali per la scuola primaria e ricevimento generale per la scuola secondaria di primo grado)

Durante tutto l'anno scolastico i docenti sono a disposizione per colloqui individuali a richiesta dei genitori, in orario mattutino per la scuola secondaria di primo grado e pomeridiano per la primaria.

11. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendoli e orientandoli verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è redatta dall'equipe docente o dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale ed è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, su modello nazionale. È integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione ulteriore, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Per gli alunni con disabilità la certificazione può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

12. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI è un requisito per l'ammissione.

Il VOTO DI AMMISSIONE all'esame è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

12.1. Criteri per la determinazione del voto all'esame di ammissione all'esame

Il Consiglio di classe

1. Verifica la validità dell'anno scolastico
2. Verifica l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. Valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da questa istituzione scolastica – a 10/10.

5. Il voto di ammissione è accompagnato, a verbale, dal testo descrittivo costituito dai contenuti della fascia 1, 3 (+livello relativo) e 10 del seguente prospetto.

Il candidato ha scolarità regolare/ripetuto la classe prima-seconda-terza/irregolare in quanto provenendo da scuola estera e con una scarsa padronanza della lingua italiana l'inserimento è avvenuto in una classe non corrispondente all'età anagrafica.						
<i>descrittore</i>	Situazione iniziale caratterizzata da	Impegno	Metodo di studio	Linguaggi specifici	Apprendimenti	Maturazione personale
<i>modalità di espressione</i>	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è
<i>voto</i>						
10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori	Distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacent e	soddisfacent e	soddisfacente	soddisfacenti	soddisfacente
6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente
<p>I docenti della classe hanno rilevato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. a partire dalla classe prima seconda terza 2. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini 3. una molteplicità di interessi/particolari interessi/inclinazioni/attitudini nell'area logico-matematica scientifica informatica letteraria storico-geografica linguistica tecnico-pratica motoria musicale artistica 4. particolari interessi in attività e/o argomenti legati al vissuto e/o ai bisogni personali e ne hanno promosso lo sviluppo attraverso 5. la lezione partecipata e/o il lavoro in piccoli gruppi nella realizzazione di compiti significativi/le attività di laboratorio/le attività extracurricolari/le attività facoltativo-opzionali/un piano di studi personalizzato/interventi individualizzati esprimendo anche, sulla base di questo, il proprio giudizio orientativo. 						

12.2. Modalità di conduzione dell'esame di stato

L'esame ha la finalità di verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno e ha funzione orientativa. E' composto da 3 prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e da un colloquio. Il Dirigente scolastico presiede la Commissione d'esame della stessa istituzione scolastica.

La prova scritta di ITALIANO accerta: la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero.

La prova scritta per le competenze LOGICO MATEMATICHE accerta: la capacità di rielaborazione e la capacità di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite nelle seguenti aree:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

La prova scritta di LINGUE STRANIERE accerta: le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa secondo i seguenti LIVELLI:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria

Il COLLOQUIO viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente

Con particolare attenzione a:

- le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- la capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza
- per i percorsi ad indirizzo musicale è prevista una prova pratica di strumento

Il voto dell'esame è espresso in decimi ed è dato dalla media del voto di ammissione e della media delle quattro prove (scritte e orale).

13. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

Per le prove INVALSI si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova.

Le prove d'esame possono essere svolte con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. Possono essere approntate prove d'esame differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L' attestato di credito formativo può essere rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami. Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

14. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per lo svolgimento delle prove INVALSI si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Nelle prove d'esame si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Può essere prevista una prova orale di lingua straniera «sostitutiva» oppure la dispensa dalla prova di lingua straniera.

Nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

15. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico è l'aver frequentato almeno i tre quarti dell'orario scolastico.

Si può derogare dal limite minimo per le seguenti motivazioni.

1. Gravi motivi di salute, fisici o psicologici, compresi ricoveri ospedalieri, documentati in maniera opportuna
2. Gravi motivi di famiglia (lutto, trasferimento, separazione) debitamente documentati
3. Uscite anticipate autorizzate dalla dirigenza per assenza insegnanti
4. Partecipazione a gare, campionati, eventi sportivi di carattere internazionale, regionale, nazionale, provinciale
5. Partecipazione a scambi linguistici, competizioni scolastiche, stage autorizzati da cdi
6. Motivi religiosi
7. Le assenze complessive non pregiudicano la possibilità di procedere alla valutazione stessa